

## **Commento alla Tribuna 97: Ho incontrato un uomo**

Mi ha colpito molto la sua Tribuna intitolata “Ho incontrato un uomo”, innanzitutto perché lo ha incontrato davvero, riconoscendolo come uomo, nonostante fosse raggomitolato per terra, sulla strada: attraverso le parole, poi, lo ha riconosciuto come persona e interlocutore valido, col quale entrare in relazione e le parole sono state motivo, per l’uomo, di risollevarsi e parlare volentieri.

Lo sguardo accogliente e non giudicante è stato l’aggancio che lo ha spinto a rialzarsi, fisicamente certo, ma non solo: aver riconosciuto il suo stato di bisogno e le emozioni sottese ad esso, gli ha offerto l’opportunità di aprirsi, e ascoltare il suo vissuto, così carico di prove e difficoltà, ha aperto la strada per “mettersi in cammino”, aspetto benefico nel qui e ora dell’incontro, ma che ha dato speranza anche per il futuro.

Ha poi cercato di dare risposta alle richieste di quest’uomo, non accondiscendendo al suo “voler venire ad abitare con lei”, ma offrendo un sostegno e un modo concreti per trovare la forza di occuparsi di sé stesso.

Dal mio punto di vista, il racconto è intenso e permeato di tutto ciò che l’Approccio Capacitante vuole mettere in luce e trasmettere: un’ulteriore conferma che questa modalità relazionale è trasversale, può essere concretamente attuata in ogni contesto e con tutti, poiché porta effetti benefici nelle più diverse situazioni di vita, invitando a diventare sempre più consapevoli della scelta delle proprie parole e azioni.

*Paola Benetti*

Educatrice professionale presso il Centro servizi Ca’ Arnaldi (Noventa Vicentina - VI).  
Socia del Gruppo Anchise, conduttrice di Gruppi ABC.